



FUGHE

10 TUTTOMILANO

IL FESTIVAL

ZELBIO CULT DIALOGHI A BORDO LAGO

LA RASSEGNA NEL COMUNE MONTANO SUL LAGO DI COMO
INIZIA **DOMENICA 30** CON IL CONCERTO DELL'ORCHESTRA
"I POMERIGGI MUSICALI". POI TANTI INCONTRI D'AUTORE

di GIUSEPPE ORTOLANO

da dodici anni che Zelbio, un piccolo comune alle pendici del monte San Primo, al centro del Triangolo Lariano, ospita il festival "Zelbio cult - Incontri d'autore su quell'altro ramo del lago di Como".

Merito di Armando Besio, giornalista di *Repubblica* da sempre innamorato di Zelbio che, insieme ad alcuni amici e in collaborazione con la Pro Loco e la biblioteca comunale, ha fatto di Zelbio il palcoscenico di incontri che mescolano i generi e giocano con le contaminazioni. Quest'anno la rassegna inaugura domenica 30 giugno con una serata musicale in collaborazione con il Festival di Bellagio e del Lago di Como. La seicentesca chiesa di San Paolo, che conserva nella sacrestia un importante dipinto di incerta attribuzione Caravaggesca raffigurante San Girolamo scrivente, ospita l'Orchestra milanese "I pomeriggi musicali" che eseguirà musiche di Albinoni, Gemiani, Bach Dvorák. Sabato 6 luglio prendono il via gli incontri d'autore. Si inizia con la storica Lucetta Scaraffia, che nel suo libro *Tra terra e Cielo* (Marsilio) racconta l'avventura di Francesca Cabrini, la "santa patrona dei migranti". Una suora nata nel 1850 a Sant'Angelo Lodigiano che, alla fine dell'Ottocento, attraversò l'oceano Atlantico per 28 volte portando aiuto agli emigrati italiani nelle Americhe. Un esempio di religiosità femminile che, come scrive Papa Francesco nella prefazione, già allora aveva compreso "la via da percorrere per affrontare il fenomeno epocale delle migrazioni".

Il 13 luglio torna a Zelbio la figura della poetessa Antonia Pozzi che morì suicida a 26 anni nel 1938, senza aver mai pubblicato una sola poesia pur avendone composte almeno trecento. Sarà l'attrice e drammaturga Elisabetta Vergani a raccontare nello spettacolo teatrale "Per troppa vita che ho nel sangue" la vicenda umana di colei che oggi è riconosciuta come una delle voci più alte della poesia italiana del



Nelle foto
Lucetta Scaraffia e Gianni Clerici



Novecento. A cinquecento anni dalla scomparsa di Leonardo da Vinci non poteva mancare un omaggio al genio toscano. Zelbio Cult lo affida allo storico d'arte Stefano Zuffi che, il 19 luglio nella conferenza per immagini "Leonardo e l'energia della natura", illustra la passione che ha legato Leonardo alla natura. Sabato 27 luglio si parla di Italia e di italiani con il sociologo e sondaggista Nando Pagnoncelli, che nel saggio *La Penisola che non c'è-La realtà su misura degli italiani* (Mondadori) racconta le tante incongruenze di un paese strabico. Sabato 3 agosto l'architetto Mario Botta accompagna il pubblico in un viaggio alla scoperta delle bellezze della Svizzera italiana e del suo patrimonio di tradizioni, cultura e arte.

Il festival prosegue con una serata di parole, immagini e musica dedicata a Giuseppe Pizzala "Uno zebiese alla guerra di Spagna" (10 agosto); l'incontro del 17 agosto con l'ex-tennista, giornalista e scrittore Gianni Clerici, autore di *Il tennis nell'arte - Racconti di quadri e sculture dall'antichità ad oggi* (Mondadori), e le riflessioni del presidente dell'ANSA, Giulio Anselmi, sulle problematiche dell'informazione attuale (24 agosto).

Per concludersi sabato 31 agosto con lo scrittore svedese Björn Larsson che presenterà *La lettera di Getrud* (Iperborea), un romanzo sulla storia e sull'identità, su come questa venga costruita e in parte imposta, sui limiti della libertà umana.

Il programma completo di Zelbio Cult è online su www.zelbiocult.it. L'ingresso è libero. ◆

**NELLA
RETE**

zelbiocult.it

lovevda.it



Un momento della scorsa edizione di **Zelbio Cult** con Armando Besio (nella foto, a sinistra)



IL FESTIVAL

Yoga Mountain, "uniti nella pace", comincia sabato 29 giugno a Courmayeur dove, alla biblioteca comunale, alle 18, vengono presentati la mostra fotografica *Tulku* e il libro che si intitola con lo stesso nome, termine tibetano della dottrina buddista Mahayanah; dal 5 luglio il festival si sposta a Champoluc per seminario di yoga e qi gong; il 7, Climb yoga.